C O M U N E D I C A S A L G R A N D E

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 46 DEL 29/10/2026

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "VOI PER CASALGRANDE" IN MERITO ALLA SPONSORIZZAZIONE E L'INTITOLAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT.

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventinove** del mese di **ottobre** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
FERRARI LUCIANO	Presidente	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BOLONDI GIANCARLO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
MEDICI RAFFAELLO	Consigliere	Presente
BENASSI MARIAPIA	Consigliere	Presente
BERSELLI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
DANIELE PAOLO	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
FARINA LAURA	Consigliere	Presente

Presenti N. **17** Assenti N. **0**

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig. Curti Jessica .
Assume la presidenza il Sig. Ferrari Luciano.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.
Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:

I presenti sono n. 17

Sono altresì presenti il vicesindaco Amarossi Valeria e gli assessori Cassinadri Marco, Tosi Graziella, Spano Cristina e Vacondio Domenico.

Segue il dibattito sotto riportato all'interrogazione presentata dai Gruppi consiliari "PD" e "Voi per Casalgrande" avente il seguente oggetto:

Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "VOI PER CASALGRANDE" IN MERITO ALLA SPONSORIZZAZIONE E L'INTITOLAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Balestrazzi per l'illustrazione del punto stesso.

BALESTRAZZI. Grazie presidente. <<Premesso che il Palazzetto dello Sport di Casalgrande è da molti conosciuto come Palakeope, la denominazione compare anche negli atti comunali relativi alla gestione dell'impianto. Keope è riconducibile al gruppo Atas Concorde ed il nome del palazzetto richiama una presenza produttiva ed una storia industriale profondamente legate al territorio casalgrandese. Secondo la ricostruzione storica che accompagna la presente interrogazione, la realizzazione del palazzetto si inserì nel percorso di riqualificazione di un'area già interessata dalla presenza ceramica. Con deliberazione di Giunta Comunale del 10 settembre 2026, e poi in questi giorni abbiamo visto che è stato riaperto l'avviso, è stato approvato un avviso pubblico per individuare uno sponsor a cui abbinare il proprio nome alla denominazione del palazzetto, con il prefisso "pala". L'avviso prevede un rapporto triennale dal 1° gennaio '27 al 31 dicembre 2029 con un corrispettivo minimo complessivo di 30.000 euro oltre Iva. La comunicazione del Comune precisa che le somme saranno reinvestite a favore del Palazzetto dello Sport. Questa interrogazione non intende contestare la legittimità della procedura, riguarda più che altro le ragioni della scelta, il metodo seguito ed il riconoscimento del rapporto storico per il territorio, il palazzetto e l'azienda a cui il nome Keope legato. Tutto ciò permesso interroghiamo Sindaco e Giunta per sapere: quali siano le motivazioni che hanno portato l'amministrazione a promuovere la procedura di sponsorizzazione e quali valutazioni abbiano determinato il corrispettivo minimo di 30.000 euro per l'intero triennio; se esistono atti, convenzioni, accordi o altri documenti comunali che disciplinano l'origine e l'uso della denominazione Palakeope nonché i rapporti intercorsi tra Comune, Keope, Atlas o altre società riconducibili al gruppo in relazione alla realizzazione ed alla storia dell'impianto; se prima dell'approvazione della delibera di Giunta e della pubblicazione dell'avviso il sindaco o l'amministrazione abbiano informato o incontrato i rappresentanti di Keope o di Atlas per comunicare l'intenzione di mettere a bando l'abbinamento del nome del palazzetto e raccogliere eventuali osservazioni. In caso affermativo quando siano venuti i contatti e quale sia stato il loro esito; in caso negativo per quale ragione non si sia ritenuto opportuno fare; se l'amministrazione comunale abbia effettuato una ricognizione dei contributi economici, delle sponsorizzazioni e delle altre forme di sostegno che nel corso degli anni Keope, Atlas o altre società appartenenti al medesimo gruppo abbiano eventualmente fornito alle associazioni ed alle società sportive del territorio di Casalgrande specificando, ove disponibili, i beneficiari, gli importi e gli anni

di riferimento; con quali modalità saranno individuate le spese per le quali verranno utilizzate le risorse delle sponsorizzate e se tali integrate saranno aggiuntive rispetto agli stanziamenti ordinari destinati al palazzetto ed alle società sportive oppure comporteranno una nuova riduzione o una diversa destinazione di risorse già previste; se il sindaco ritenga opportuno avviare un confronto con Keope ed Atlas Concorde prima della conclusione della procedura, nel rispetto ovviamente dell'avviso pubblico e della parità tra i potenziali partecipanti, per condividere almeno la scelta e le sue ricadute sul rapporto tra il palazzetto e la storia produttiva del nostro territorio>>.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Passiamo la parola al sindaco per la risposta.

DAVIDDI – SINDACO. Sì, grazie. Allora voglio iniziare dicendo che troviamo tutti i gruppi, semmai ce ne sono, tra i rapporti per questa impresa importante nel nostro territorio che è il gruppo Atlas ed il Comune. Qui la vicenda è una vicenda molto tecnica che devo diciamo spiegare partendo un po' dal passato perché nell'interrogazione si fanno affermazioni che non vanno così nel dettaglio. Quindi il rapporto con Atlas Concorde sì, è corretto, è una grande industria del nostro territorio ma dobbiamo fare un piccolo passaggio nella storia. Mi puoi proiettare la cartina dei siti...? 1998, iniziamo con tutto il percorso, nel '98 abbiamo in Consiglio Comunale il sindaco, non perché conti, ma era Branchetti, assessore Berselli Giuseppe. Abbiamo questa situazione, questo è il Ministero che ci dice: guardate, a Casalgrande avete questi siti da bonificare. Qui abbiamo Rio Medici, abbiamo la Gresma, abbiamo la Supergres e qui abbiamo la Ceramica Matilde che tutti voi probabilmente avete conosciuto. La Ceramica Matilde vedete che c'è un contorno bianco, la Ceramica però arriva fino alla Statale, diciamo il terreno di quella ceramica comprende anche l'area al di fuori dello spazio che andrebbe bonificato. Nel '98 loro, il gruppo Atlas Concorde veniva al Comune di Casalgrande e chiede di fare un intervento importante. L'intervento è prendere quella capacità produttiva, spostarla su un altro sito, se andiamo da un'altra parte andiamo in via Canale dove c'è adesso la Comm-tech ed a fronte di quello spostamento cosa vuole in cambio? Vuole passare tutto residenziale la parte al di fuori della bonifica e la parte della bonifica non si capisce per quale motivo viene destinata alla realizzazione di un Palazzetto dello Sport. Considerate che qui siamo in un sito classificato dal Ministero uno dei più inquinati d'Italia. Qui ci sono gli atti, '98, si parte, 2001 si fa il primo atto. Quindi non è vero quello che si dice nell'interrogazione, 2001 il notaio Malaguti fa questo patto dove si sancisce questo accordo con il Comune e lì si dà il nome, questo si chiama Palazzetto dello Sport. Da quel momento in tutti gli atti ufficiali dove ci sono convenzioni, dove ci sono atti, dove ci sono delibere si chiamerà Palazzetto dello Sport. Prende solo la denominazione di Palazzetto dello Sport del Comune di Casalgrande ,in modo erroneo, nelle ultime convenzioni, ma in tutti gli atti Palakeope non risulta mai. Succede un'altra cosa in quegli anni, in quegli anni si dice: sì, dobbiamo costruire il Palazzetto dello Sport però, Comune, con quali soldi lo costruisci il palazzetto? Allora si fa un accordo con Atlas Concorde dove si va a fare un computo metrico e si dice, perché siamo ancora nel periodo dove si passa dalle lire agli euro, quindi viene stanziato, viene detto che quel palazzetto costa 3 miliardi di lire, 1.500.000 euro. Ed a fronte di tutto quello che gli è stato dato si pensava che l'Atlas Concorde facesse il palazzetto, punto. No, Atlas Concorde ci dice o dice, meglio, non ci dice a noi, io ve lo faccio il palazzetto, parto anche subito, ma quei soldi me li date tutti indietro, vado a scomputo. Quindi quel palazzetto non è che l'ha pagato Palakeope o Atlas Concorde, quei soldi sono tutti soldi dei cittadini di Casalgrande

che dal '98 ad oggi, ed arrivo, hanno sostenuto quell'intervento che andava fatto, un bel palazzetto. Ma quel palazzetto si dovrebbe chiamare Palazzetto Cittadini di Casalgrande perché Atlas Concorde non ci ha fatto uno sconto, anzi, perché vi dico che non ci ha fatto uno sconto e vi chiedo veramente di fare accesso agli atti? Ci dice: non solo mi date indietro i soldi del palazzetto che sono 1.500.000 euro, ma visto che tutta quell'area urbanizzata vicino al palazzetto è di competenza del Palazzetto perché io faccio le case da questa parte e qua per capire siamo nell'area Macchioni Elettrodomestici, tutte quelle case che vengono costruite fino agli uffici della Supergres. Dice allora quantifichiamo anche le opere di urbanizzazione del Palazzetto che sono 600 e rotti mila euro, mi date indietro anche quelli. Quindi non gli diamo indietro 1.500.000, ma gli dobbiamo dare indietro 2.300.000 a scomputo di oneri quando presentano dei titoli edilizi. Questo è un passaggio fondamentale, chi non è esperto in urbanistica o in edilizia può andare nei nostri uffici e si fa spiegare, Berselli sa di cosa parlo perché lui c'era. Scomputo di oneri, quindi vuol dire che quel palazzetto ad oggi l'hanno pagato i cittadini, Keope non ci ha messo un euro, dico uno, eh. Ma c'è un altro problema più grave: Atlas Concorde in quel momento, 1998, avrebbe dovuto togliere tutti quei rifiuti e togliere tutti quei rifiuti era milioni di euro. Vi spiego il perché so che sono milioni di euro perché dopo vi arrivo a dire quando abbiamo bonificato una piccola parte. Si accordano che quei rifiuti non vengono tolti, rimangono sotto al parcheggio, sotto al Palakeope e tutti intorno. Quelle sono aree di cessione al Comune, lì abbiamo il divieto di costruzione, abbiamo il divieto di piantumazione, abbiamo l'obbligo di mantenere controllato quel sito perché quel sito oggi è stato messo in sicurezza permanente, ma ci sono dei piezometri che sono dei tubi che vanno a monitorare le falde perché se mai ci fosse un problema di un crinale nella falda, da oggi dopo questi impegni che il Comune ha preso, quelle aree non sono ancora state cedute al Comune perché noi non le abbiamo accettate ancora, ma gli accordi dicono che quelle aree devono essere cedute al Comune, se cedute al Comune ci fosse da bonificare deve pagare il Comune. Questo è il problema grave. Quindi capite che Atlas Concorde con tutto il bene che ci voglio, che è uno dei più grossi imprenditori, qui ha fatto business? Sapete cosa ha speso Atlas Concorde a bonificare Supergres? Anzi, faccio una domanda prima: perché Atlas Concorde bonifica Supergres e non bonifica la Mira?... Perché su Supergres presenterà subito dopo un'urbanizzazione residenziale e non può costruire le case se non bonifica il suolo, in questo caso non ha problemi perché non deve costruire e costruisce un'opera pubblica dove il pubblico non gli chiede conto della bonifica, quindi ha risparmiato tutta la bonifica e considerate che noi lì abbiamo un grosso problema e qua invece la bonifica avviene.. Grande imprenditore, occupa tantissime persone, numero 3 al mondo, a Casalgrande non è stato così grande. Io, per rispondere ancora anche a degli altri punti dell'interrogazione, sì, ho parlato con Keope, diciamo che loro ritenevano di avere un diritto su quel palazzetto, ma non ci sono documenti che attestano che è stato fatto un contratto per le sponsorizzazioni dei fondi. Quindi riteniamo che sia una cosa per un Comune naturale, lo fa Bologna, lo fa Modena, lo fa Reggio, lo fanno tutti i comuni, se hai un palazzetto del Comune, provi ad intitolarlo ad un qualcheduno che ha piacere di pagare qualcosa e questi soldi, per rispondere ancora ad un altro punto, li rinvesti sul palazzetto, manutenzioni ordinarie, fai quello che devi fare e questo fa sì che abbassi anche i costi per la gestione di quello che lo deve poi gestire. Una cosa invece che noi non possiamo sapere perché è un dato che non ci viene riportato, ci viene riportato solo in un bilancio, quanti sponsor ha una società noi non possiamo chiederlo cioè nel dettaglio. Il chiedere ad una società: quello sponsor quanti soldi ti dà? Io non glielo posso chiedere, lui mi dice: io ti faccio vedere il bilancio e come sponsor io riesco a recuperare 20.000 euro, ma nel dettaglio lui non mi dice o non me lo vuol dire o non me lo può dire uno sponsor

quanti soldi gli dà. Noi ad oggi non sappiamo se Keope paga o non paga soldi, sappiamo che Keope, gruppo Atlas Concorde, al Comune di Casalgrande dal 2019, io prima non potevo saperlo, dal 2019 ha dato zero, non solo per il Palakeope, per qualunque attività, ha chiesto al sottoscritto, per essere proprio precisi al 100%, ha chiesto al sottoscritto se potevano fare, è un loro diritto e l'ha chiesto, uno sponsor, un'erogazione di denaro di 3.000 euro alla pubblica assistenza. Gli ho detto grazie perché fa sempre piacere, indipendentemente che lo faccia al Comune o lo faccia alla pubblica assistenza va sempre a favore dei cittadini. Quindi questo è. Il problema grave qua non è tanto il nome sul palazzetto e comunque io ho parlato con loro, se loro vogliono partecipare ad un bando quel palazzetto si potrebbe ancora chiamare Palakeope. Oggi è improprio quel nome su quel palazzetto, ma è improprio come siamo arrivati a quel palazzetto, perché oggi noi abbiamo una discarica lì sotto. Vi dico che so cosa costa la discarica perché io quando arrivo nel 2019 arrivano subito da me quelli di Atlas Concorde e mi dicono: sindaco, noi abbiamo tutte queste aree qui, che sono sancite qua dentro a questi accordi, che ve le dovete prendere in carico voi. Ed io dico: piano, prendiamo in carico una discarica, non è così semplice. Allora noi dobbiamo finire solo il pezzo di bonifica che è il lato a sud del Palakeope, poi l'avrete visto anche voi, che gira intorno all'edificio. Noi nel 2019 gli abbiamo detto: quell'area va bonificata, non la potete mettere in sicurezza permanente. Ci sono voluti due anni, hanno iniziato i lavori e solo per quella fetta, se andate al Palakeope, che vedete a sud del palazzetto e nella parte diciamo retro palazzetto hanno speso un milione e mezzo, solo per bonificare quel pezzo. Considerate che il materiale che c'è lì sotto si poteva stoccare solo in una discarica, a Brescia, 3 camion al giorno, per dire che non era proprio argilla che veniva fuori così. Fatto un bel lavoro, pulito tutto, ma abbiamo pulito solo una fettina cioè quella bonifica andrebbe fatta sul parcheggio. Se voi vedete anche il parcheggio è ad una quota molto più alta del palazzetto, quelli sono tutti rifiuti. Perché non gli abbiamo fatto bonificare quell'area ad Atlas Concorde? E' solo per ricostruire la storia, ma poi ognuno di noi si fa la propria idea. Io ritengo che Atlas Concorde al Comune di Casalgrande, il Comune di Casalgrande ad Atlas Concorde oggi non gli debba niente, gli chiede se vuol partecipare alla gara per l'assegnazione del nome, ma dire che c'era già scritto che diciamo dopo tutto quello che è stato fatto ci sia qualche cosa che lega quel palazzetto a quel nome, oggi non c'è e, ripeto e poi dopo veramente chiudo, che ad oggi nel '98 si sono spesi i soldi che dovremmo spendere noi oggi, perché quando hanno fatto l'ampliamento dell'ufficio della Supergres poi hanno fatto i conti degli oneri ma non li hanno pagati, 2024, perché li hanno scontati da questi soldi. Mancano ancora da restituire 400.000 euro che andranno a scomputo di oneri quando lo ritengono opportuno. Quindi qualcheduno si è speso anche i soldi prima di averli portati a casa perché poi le amministrazioni che si sono succedute, quegli oneri di tutte quelle case, di tutto quel residenziale che è stato fatto non hanno portato a casa. Il fatto di andare a scomputo di oneri è una cosa che si fa normalmente, io devo fare un'opera, però basta dire che quel palazzetto l'ha pagato la Keope, il palazzetto l'hanno pagato i cittadini di Casalgrande con le proprie tasse e con le proprie entrate perché gli oneri vanno per la gestione del bilancio dell'amministrazione pubblica. L'unica cosa che veramente ci lascia un po' amareggiati non è lo scomputo degli oneri che si fa, ma è dire perché non abbiamo bonificato quell'area. Perché già allora c'era l'attenzione all'ambiente, perché quando il Ministero manda fuori questa circolare, il Ministero ce l'aveva già detto, state attenti a cosa succede perché avete dei siti che dovete bonificare e bonificare perché ho un interesse e non bonificare perché non ce l'ho non è... Quindi, sì, attenzione a questa impresa perché dà tanto da lavorare e considerate che abbiamo avuto sempre un occhio di riguardo, cosa che non hanno avuto loro nei nostri confronti, perché comunque hanno fatto loro nei

nostri...hanno fatto la palazzina uffici nuovi, hanno fatto tutto quello che dovevano fare, però non c'è stata questa attenzione nei confronti della comunità di Casalgrande. Questo è. E poi, ripeto, proprio per finire, potrebbe essere che Keope decide di pagare quello che è scritto in convenzione e quindi giustamente rimarrebbe il nome Keope. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, signor sindaco. Passo la parola al consigliere Balestrazzi ricordandogli che ha diritto ad una breve replica e chiedendogli se si ritiene soddisfatto da quello che è stato risposto. Grazie.

BALESTRAZZI. Grazie. Grazie presidente. Sì, cioè faccio fatica anche a definirmi non soddisfatto, ma sicuramente non soddisfatto più che altro per una cosa cioè a parte che nessuno ha mai detto che il palazzetto sia stato una zona che...cioè nel senso il sindaco ha detto più volte, sindaco, lei prima ha detto più volte basta smettere a pensare cioè noi quando lo abbiamo scritto nessuno ha mai pensato questo, quindi... Poi se qualcuno lo pensa, ne risponderà lui. Sì, sul ragionamento dello scomputo ha detto bene alla fine, è previsto dalla legge e quindi è una cosa che si fa, va bene. E l'altro aspetto è che ad alcune domande che noi abbiamo posto non è stato risposto proprio in modo puntuale, soprattutto sto pensando alla 5 e... Va bene, alla 6 ha risposto cioè insomma dalla sua risposta, oltre a tutta l'analisi storica che mi viene da dire anche corretta, cioè vi siete informati, poi sulle situazioni che ha posto nella costruzione del palazzetto se ci sono anche state irregolarità eccetera, mi auguro che insomma...l'amministrazione da quando è entrato in carica lei le avrà segnalate, spero. Anche perché sono anni in cui va bene la ricostruzione storica, ma io non ero neanche nato in quel periodo, quindi insomma. Ripeto, un conto è parlare di ricostruzione storica ed un conto i documenti, ma al di là di questo dalla sua risposta ho capito, a parte che i rapporti non sono buoni, diciamo così, faccio un po'...la dico molto piano e non è contento dell'operato dell'azienda, che ci può stare, però non siamo entrati, ecco, nel dettaglio di quello che ha portato all'avviso pubblico. Poi, sì, diceva giustamente bene lei, se vuole partecipare parteciperà, questo è a discrezionalità dell'azienda... Soprattutto ad alcune domande nell'ultima parte non è stato risposto secondo me, appunto anche con quale modalità saranno individuate le spese per le quali verranno utilizzate le risorse eccetera, non è stato così nel dettaglio. Quindi bene la ricostruzione storica però, secondo me, all'inizio siamo andati fuori tema. Tutto qua.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego sindaco. Le ricordo che anche lei ha diritto ad una breve risposta.

DAVIDDI – SINDACO. Sì, sì, grazie. No, solo per correggere alcune cose. No, no. Perché dice ed afferma che i rapporti fra noi e l'impresa non sono ottimi? Sono ottimi, ognuno fa il proprio... Noi ce l'abbiamo un po' con l'amministrazione di allora, non con l'impresa perché l'impresa ha fatto il suo lavoro, ha ottenuto quello che voleva, costruire le case, non bonificare, non pagare soldi, più di così cosa doveva fare? Ah, lei non era nato, ma due posti più in là, le ho detto che era in Consiglio Comunale ed era assessore. Non era nato, era già maturo perché era assessore. Ma detto questo, non sono colpe, sono scelte che si fanno, poi dopo uno ne risponde, ma per questo nasce, per dare... Quelle mie affermazioni nascono per dare risposta alle sue domande e lei mi viene a dire: avete avuto attenzione

con la Keope. Sì, l'abbiamo, abbiamo interlocuzioni anche tutti i giorni per scopi tecnici, se hanno bisogno di fare qualche cosa. Sul palazzetto riteniamo che questa ricostruzione storica mette delle basi chiare, nel senso che non è dovuto nulla, ma si può tranquillamente partecipare e dire oggi se ho già fatto un elenco delle spese che andrò a sostenere con quella entrata, è un po' prematuro. Quando io dico che le torneremo ad investire nel palazzetto, penso che sia già un passo avanti. Poi dirgli se cambierò un rubinetto piuttosto che la caldaia, oggi faccio fatica. Ma sicuramente, come ho detto prima, reinvestendo sul palazzetto si vanno ad abbassare anche dei costi e quindi giustamente si rende ancora più sostenibile quella gestione. Quindi si è cercato di creare anche diciamo un'entrata che potesse andare ad abbassare dei costi di gestione di quel palazzetto. Però, ripeto, banalizzare così la ricostruzione storica non mi sembra corretto perché ci sono cose veramente gravi ma, come ha detto bene ed ho detto anch'io, tutto regolare, cioè lo si può fare. Quindi noi abbiamo deciso, noi perché regolarmente potevamo decidere, di non accettare quei rifiuti, perché ci avevano proposto anche a noi di mettere quattro piezometri, abbiamo detto no. Probabilmente ci avrebbero anche riconosciuto qualche cosa, ma non siamo neanche andati a trattare la cifra perché riteniamo che sia di una gravità avere questi rifiuti vicino all'abitato, vicino anche a falde acquifere che nel futuro possono veramente recare dei danni e quindi la scelta politica nostra è stata quella di dire non accettiamo dei compromessi e togliamo i rifiuti. La scelta dell'amministrazione precedente è stata mi tengo i rifiuti e gli lascio costruire il palazzetto e fare le case. Legittimo, legittimo, legittimo tutto però, ripeto, quello che dice, io non ero nato capisco, l'interrogazione però ed il suo gruppo quando l'ha scritta, probabilmente c'era qualcheduno che poteva ricostruire la storia e non scrivere cose che non sono corrette perché il nome Palakeope non è da nessuna parte, cioè c'è l'atto del notaio. Se è scritto, è scritto in modo improprio perché l'atto, l'atto dove si è dato il nome a quel palazzetto è 2001 dal notaio. Poi uno può chiamarlo, c'è il nome fuori, quindi io lo chiamo Palakeope, non è che mi offendo se uno lo chiama Palakeope. Ma se devo andare a rogito con quel palazzetto, il notaio non me lo chiama Palakeope. Cioè questo è l'aspetto tecnico, poi l'aspetto diciamo della quotidianità, c'è il nome, siamo abituati a chiamarlo Palakeope. E quando dicevo noi... Lei mi ha detto: noi non diciamo che l'ha pagato la Palakeope. No, no, ma io sto rispondendo anche a chi mi ascolta da casa ed è un'affermazione che ho fatto io, perché nell'immaginario comune c'è: si chiama Palakeope ed anch'io sono andato a studiare perché ho detto se fosse così, hanno ragione, chi finanzia qualche cosa è giusto anche che poi metta il proprio nome, se io sponsorizzo e costruisco qualche cosa per la comunità. Quindi nell'immaginario Palakeope perché perché si pensa che Keope comunque abbia almeno contribuito. Qui non ha contribuito con un euro lei e sono cifre importanti che ad oggi, ad oggi vanta ancora come credito, ad oggi vanta ancora come credito.

PRESIDENTE. Bene, grazie signor sindaco. Passiamo ora all'esame...

BERSELLI. Chiedo la parola.

PRESIDENTE. Però consigliere, scusi, nell'interrogazione non si può...

BERSELLI. Se me lo fa dire, chiedo la parola per fatto personale perché sono stato citato.

PRESIDENTE. Mi scusi?

INTERVENTO. Da regolamento è previsto il fatto personale. Il sindaco ha nominato il consigliere Berselli, ce lo può dire anche il segretario...

(Interventi fuori microfono).

BERSELLI. Fatto personale perché ha citato il nome, solo per quello.

(Interventi fuori microfono).

BERSELLI. No, perché sono presente, se non fossi presente no.

INTERVENTO. E' un punto che è disciplinato dal regolamento.

PRESIDENTE. Prego.

BERSELLI. Sì, grazie presidente. Non entro nel merito perché ci vorrebbe più tempo ed onestamente non sono neanche così tanto preparato, il tema però è che nella ricostruzione che ha fatto il sindaco il tono tende ad essere dubbioso e ad inserire un elemento che poi viene tolto alla fine. Allora sgombro il campo da qualunque tema: se ritenete che ci siano comportamenti illeciti, parlo di illecicità cioè di cose, comportamenti che non sono corretti da un punto di vista amministrativo, avete tutto il diritto, anzi vi invito a portare i documenti nella sede opportuna per fare le verifiche perché è un problema importante, non è banale. Ok? Dopodiché la ricostruzione che ha fatto il sindaco omette una parte relativa, prima ancora dei siti che sono stati indicati. La Giunta Bursi, perché se cominciamo ad andare indietro si può andare indietro all'infinito, con l'assessore Bigliardi commissiona un piano per la realizzazione, per l'individuazione di un'area dove andare a realizzare il Palazzetto dello Sport e vengono individuate esattamente le stesse aree dei siti che lei ha indicato. I casi della vita sono incredibili a volte, sono più unici che rari. Ed alla fine, tra quelli indicati c'è anche quello Ex ceramica che lei ha indicato. Per cui nasce quel progetto, l'operazione si, diciamo così, inserisce all'interno di un'operazione urbanistica con oneri a scomputo, che è una pratica come lei ha riconosciuto senza nessun tipo di problema che si può fare. Io non ho mai sostenuto e non sosterrò mai che è stato pagato da Keope, è stato scomputato da oneri che Keope doveva versare per. Banalmente volete un altro esempio? La scuola elementare di Salvaterra, è stata costruita con oneri di urbanizzazione di primaria e secondaria a scomputo. È una cosa che le amministrazioni comunali possono fare nel momento in cui ci sono delle condizioni per poter fare questo tipo di operazioni. Detto questo, tutta la costruzione di quegli immobili sono fatti attraverso concessioni, attraverso convenzioni ed attraverso atti, ci sono le

autorizzazioni degli enti preposti che devono controllare se le attività che vengono svolte per la costruzione di quegli immobili rispettano le normative vigenti. Per cui vi invito davvero a portare la documentazione che serve a chiarire questo aspetto, perché se ci sono degli illeciti vanno chiariti. Tutto qua, non voglio dire altro.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego signor sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. A me dispiace che il consigliere Berselli dal mio tono di voce, io non ho mai detto che qualcheduno ha commesso degli illeciti, come Comune qualcheduno ha preso delle decisioni politiche. La...

BERSELLI. Scusi... Se, se era questo...

DAVIDDI – SINDACO. No, no, assolutamente. Se c'erano degli illeciti, avevamo già portato tutto in Procura. No, no, proprio... No, no, illeciti, l'ho detto anche quando ho parlato di scomputo, parto da questa ricostruzione storica perché è sbagliato legare oggi in modo così diretto il nome Keope a quel palazzetto. Poi tutto il resto, tutto il resto condivido quello che ha detto. Bigliardi c'è anche dopo Bursi, c'è sempre con Berselli perché la Bigliardi in Consiglio Comunale prima parla Paola Bellati, poi parla la Bigliardi e vi invito ad andare a fare l'accesso agli atti, perché la Bigliardi dice, la Bigliardi in Consiglio Comunale, dopo non gli è mai più stata data risposta: cosa facciamo della bonifica? Quando andiamo a controllare quella bonifica? Poi ho anche il nome di come si chiamava la lista, ma lasciamo perdere. Nessuno gli dà risposta. Quindi agli atti c'è scritto questo. Commessi illeciti? No. Sicuramente questa amministrazione, prima di prendersi in carico quella bonifica se può controlla, ma io non ho elementi da dire è stato commesso... Questa è stata una scelta po-litica. Quindi di scelte politiche, ognuno se ne assume come proprie. Vi dico che nello stesso sito, quindi è stato individuato quel sito, io dico anche che quel sito va bene per il palazzetto, ma era sufficiente bonificarlo. Quindi nessuno ha detto, se già nell'amministrazione precedente, quindi do... Chiedo scusa se sembro polemico, voglio solo ricostruire i fatti perché il sito non è in discussione. Che già l'amministrazione precedente avesse individuato la necessità di fare un palazzetto, siamo tutti d'accordo, che quel palazzetto si poteva fare dove è adesso o da un'altra parte siamo d'accordo, ma se lo vado a fare in cima ad una bomba, prima tolgo la bomba. Questo è un aspetto politico di cui ne vado fiero, io non l'avrei fatto, punto. Hanno commesso un errore? No. Ma è tanto vero quello che dico e mi sono trovato ad affrontare una parte di quel problema ed i fatti lo dimostrano, l'abbiamo affrontato in un modo diverso cioè la parte dove dovevo essere io a decidere cioè noi a decidere: ve li tenete quei rifiuti e mettiamo i piezometri? Noi abbiamo detto no. Probabilmente, secondo voi, un imprenditore se deve spendere un milione e mezzo ci avrebbe dato 200 o 300.000 per fare un'opera? Probabilmente sì, e non è neanche un male, però vi dico che a livello ambientale è di una gravità tale che noi non ci abbiamo pensato due volte. Quindi è solo questo, Berselli, non è assolutamente...di illecito non c'è niente. Tutto questo nasce per dire l'interrogazione che lega così, come per dire: ma perché non avete rispettato la Keope? Perché non li avete chiamati? Sì, li abbiamo chiamati. Ma ci sono degli atti, a volte viene citato come palazzetto Keope, in modo improprio, oggi tecnicamente si chiama Palazzetto dello Sport, alcuni ci mettono

Casalgrande, alcuni no, ma nasce come Palazzetto dello Sport e quindi abbiamo pensato di non far niente di male, e come dite anche voi, lo dite nell'interrogazione, è normalissimo chiedere la sponsorizzazione per chiamare un palazzetto in un certo modo e recuperare una sponsorizzazione chiamiamola in modo regolare ed usare quei soldi su quella struttura che necessita sempre, perché è una struttura importante, di manutenzione, che sia ordinaria, che sia straordinaria. Quello lo vedete anche voi quando andate e frequentate quella struttura. Quindi non voleva assolutamente essere la mia un'accusa a livello di atti non corretti, questa è politica, scelte politiche. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco. Passiamo all'esame del settimo punto in ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente	IL Vicesegretario
FERRARI LUCIANO	CURTI JESSICA